



VINCITORI

Categoria Aziende

ROADRUNNERFOOT

Rendere le nuove tecnologie dell'ortoprotesica accessibili all'utenza è da sempre la mission di Roadrunnerfoot Engineering srl, nata nel 2007 come spin off del Politecnico di Milano su iniziativa di Daniele Bonacini. Atleta paraolimpico di Atene 2004 e ingegnere meccanico, ha aperto l'azienda durante il suo Dottorato di Ricerca in cui ha progettato e sviluppato il piede protesico da corsa Sprinter's King, brevettato in Europa e Stati Uniti, che superò i limiti funzionali dei piedi in commercio. La Roadrunnerfoot progetta, produce e vende componenti protesici, ortesi e carrozzine, vantando 5 brevetti internazionali: 4 su piedi e uno su carrozzina. Il piede da corsa con efficienza dell'80%, il nuovo concept dei piedi per camminare, con efficienza del 70%, così come invasivi e tutori flessibili e la carrozzina monoscocca in fibra di carbonio, sono solo alcuni delle innovazioni introdotte da Roadrunnerfoot nel campo della tecnica ortopedica. "La Roadrunnerfoot si propone di ottenere un elevato rapporto qualità prezzo dei prodotti, garantendo un elevato standard qualitativo e performance elevate - spiega Bonacini - i nostri prodotti sono rigorosamente made in Italy, vengono fabbricati con materiali innovativi, sono costantemente controllati durante il ciclo produttivo e certificati". Roadrunnerfoot Engineering s.r.l. è la prima e unica azienda italiana che progetta, produce e vende piedi protesici, tutori e carrozzine in fibra di carbonio. Come racconta Bonacini "l'innovazione principale è nella metodologia di processo seguita durante la progettazione: ogni prodotto è realizzato pensando all'utenza e alle sue esigenze funzionali". La Roadrunnerfoot è un'azienda che, oltre ad aver ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui Piazza dei mercanti e Welltech awards, è profondamente impegnata nel sociale. "Abbiamo dedicato anima e corpo a progetti Non profit in Afghanistan, Perù, Siria e ad Haiti; proprio qui, tra il 2010 e il 2013, abbiamo realizzato 1000 protesi per i bambini e il primo laboratorio ortopedico sull'isola".

Categoria Giovane professionista

FRANCESCO LATTANZI

Due percorsi di vita che si incontrano e che si sommano, dando vita a un profilo quanto mai ricco di potenziale, ancora tutto da esprimere. Già, perché Francesco Lattanzi, a 38 anni, ha una laurea in Economia e una seconda in Tecniche Ortopediche. Merito, quest'ultima, di geni che non mentono, e che dopo averlo prestato qualche anno a un'esperienza in uno studio commerciale, lo hanno richiamato alla tradizione di famiglia, vale a dire la tecnica ortopedica. Dopo un tirocinio a Roma e un'esperienza a Caserta, Lattanzi sta finalizzando un nuovo ambizioso progetto, "con l'obiettivo - spiega - di offrire qualcosa di nuovo a Foggia e al territorio circostante". Se i dettagli sono ancora top secret, quello che si può sapere è che in partnership con un importante brand del settore realizzerà un'ortopedia che abbina un centro di fisioterapia, il tutto facendo affidamento a tecnologie all'avanguardia. "L'integrazione della tecnologia con la grande tradizione che caratterizza questo lavoro è ormai la strada imprescindibile per affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione, che ci sprona a proseguire nell'approfondimento delle nostre conoscenze. Del resto, l'obiettivo è dare un contributo concreto per migliorare la qualità della vita delle persone. Con tanta professionalità e ancor più cuore".

Categoria Specialità medica

VALTER SANTILLI

Romano, 64 anni, fisiatra da sempre, specialista in Ortopedia e dal 2001 primario presso il Policlinico Umberto I di Roma nonché professore universitario in Medicina Fisica e Riabilitazione all'Università La Sapienza di Roma. Attivo nella professione dal 1979, negli anni ha intensificato notevolmente l'attività scientifica: è autore o coautore di oltre 160 lavori e conta oltre 500 partecipazioni a congressi nazionali e internazionali. Non solo. "Negli anni ho maturato una grande esperienza come divulgatore sui temi della salute grazie alla partecipazione a circa 350 trasmissioni televisive in qualità di esperto soprattutto sulla riabilitazione". Ha pubblicato il libro "Per il bene del paziente", che raccoglie approfondimenti sulle criticità della Sanità frutto di oltre trent'anni vissuti tra corsie di ospedale e aule universitarie, ma contiene allo stesso tempo proposte utili a risolvere alcune delle problematiche più rilevanti del SSN. A Santilli fa riferimento AMB-CENTER RIAB-CENTER, centro di riabilitazione con sede a Roma che offre diagnosi e terapia all'avanguardia per percorsi terapeutici e diagnostici fisiatrici per tutte le patologie muscoloscheletriche e per le patologie del sistema nervoso centrale e periferico.

www.santillivalter.it

Categoria Ortesi per arti

MICHELE DE MARTINIS

A 69 anni, di cui 54 “di mestiere”, tutt’oggi impegnatissimo nell’attività della sua Orthosanit, Michele De Martinis può essere a buon titolo considerato l’inventore dello Shape system, un sistema che consente a bambini aposturali di acquisire una forma corretta. Proprio la tecnica ortopedica diretta a portatori di patologie neurologiche in età evolutiva è la sua specializzazione, che approccia questo mondo da ragazzo, per poi appassionarsene a fondo, tanto da lasciare a inizio Anni 70 il mitico posto fisso per aprire una propria attività in via Monte Grappa a Torino. La laurea arriva nel 2009, ma nel frattempo De Michelis costruisce una solida professionalità attraverso tanta formazione e tanto impegno. “Ho partecipato a numerosi congressi sia in qualità di relatore che di moderatore. Al centro del mio operare c’è un solo riferimento, ovvero la persona e il suo legittimo desiderio di esprimersi pienamente in ogni situazione”. In Orthosanit oggi lavorano 16 persone che oltre a offrire consulenza tecnica per protesi, ortesi e ausili, sono in grado di orientare il cliente nella scelta della migliore soluzione per il proprio bisogno.

www.orthosanit.it

Categoria Ortesi spinali

GIUSEPPE TOMBOLINI

Orgoglioso rappresentante della III generazione di professionisti in tecniche ortopediche della sua famiglia, nel 1987 Tombolini scopriva una passione latente per la professione a cui ha poi dedicato la propria vita. Abbandonati gli studi di marketing a causa di necessità familiari, Tombolini dirige oggi insieme ai fratelli una prestigiosa azienda di cui è l’amministratore unico e che si estende su ben 5000 mq, senza contare le numerose filiali sul territorio pugliese e lucano. Nel corso della sua carriera, Tombolini ha potuto sviluppare conoscenze sempre maggiori nella progettazione e realizzazione delle ortesi, affiancando la tecnologia CAD CAM al metodo tradizionale del calco in gesso. “La mia sete di conoscenza e la voglia di far crescere la tecnica ortopedica grazie all’innovazione tecnologica mi hanno portato a frequentare stage in Francia e Germania; la collaborazione con alcuni medici esperti nel trattamento delle deformità vertebrali, come il compianto Professor Patrizio Parisini, Direttore del Dipartimento di Chirurgia Vertebrale di Bologna, mi hanno insegnato ad avere il corretto approccio con il paziente scoliotico e ad acquisire la meticolosità nella valutazione e la cura nei particolari costruttivi”. Numerosi altri medici e professionisti hanno reso solidi gli studi del Dott. Tombolini che guarda al futuro con fiducia e con una grande apertura al cambiamento e all’innovazione, dimostrata dalla recente e attiva collaborazione con l’Istituto scientifico ISICO di Milano.

Categoria Specialista apparato locomotore

FRANCESCO MATTOGNO

Ad ascoltare la sua storia, si rimane impressionati dalla sequenza di attività, traguardi, numeri, cariche che costellano la sua carriera. Eppure ancora oggi si fatica a parlarci perché al telefono, gentilissimo, risponde: “Mi scusi ma sto facendo un calco di gesso per una bambina”. Del resto con Francesco Mattogno, alla sua Itop, si sono formate generazioni di tecnici ortopedici, e tutti i 50 in forza alla sua azienda sono stati cresciuti internamente. Una sede a Palestrina da 7.500 mq, un'altra in Sicilia e una in arrivo a Verona; 170 dipendenti, 7 brevetti, 10 progetti di ricerca internazionali in essere: una carriera nata da una fascinazione per il mondo della tecnica ortopedica che nasce quando era ancora ragazzo e lo porta a lasciare la sua occupazione all'università per diventare imprenditore. “Oggi abbiamo un laboratorio di ricerca interno all'azienda, un'ausilioteca, una modernissima officina ortopedica; grazie a tutto ciò e a tanto lavoro, abbiamo nel tempo industrializzato la personalizzazione degli ausili”. Laurea honoris causa in Scienze Ortopediche, Mattogno porta quotidianamente la sua esperienza anche alla crescita del comparto, attraverso la docenza in numerosi atenei e la direzione del corso di laurea in Tecniche Ortopediche presso l'Università di Tor Vergata.
www.itop.it

Categoria Tesisti

Martina De Cicco

Martina De Cicco è “innamorata del piede”, per questo con la sua tesi intitolata “Utilizzo dell'ortesi plantare nel trattamento post-operatorio di alluce valgo e neuroma di Morton” ha analizzato due gruppi di pazienti: il primo, a cui è stato prescritto un plantare in fase post-operatoria, il secondo a cui il plantare non è stato invece somministrato. La sua tesi, che ha coronato il suo corso di studi triennali in tecniche ortopediche presso l'Università Cattolica di Milano, ha messo in evidenza i benefici dell'applicazione di un plantare nei soggetti che hanno subito un'operazione, riducendo considerevolmente il dolore post-operatorio e i casi di ricaduta. “Il dolore al piede influenza profondamente la vita di tutti i giorni e, attraverso la mia tesi e i miei futuri studi, vorrei dare un contributo a questo campo di ricerca, finalizzato al benessere dei pazienti”. Martina ha svolto il tirocinio presso l'officina ortopedica di famiglia e ora frequenta il primo anno di Podologia presso La Sapienza di Roma, dove punta ad approfondire le conoscenze già apprese e a unire la teoria alla pratica. “La passione per l'Ortopedia l'ho indirettamente ereditata da mio padre da cui prendo ispirazione. In futuro sogno di poter lavorare nell'ortopedia di famiglia portando avanti la tradizione, aprendo però un'area specificamente dedicata al piede”.

PREMIO SPECIALE

**MICHELE CLEMENTI
DANIELE DONDARINI
ELISABETTA RONCHETTI**
